



All'attenzione di
Gilberto Pichetto Fratin
Ministro Ambiente

Oggetto: Appello urgente per il rafforzamento degli standard di qualità dell'aria dell'UE

Egregio Ministro,

Il 20 giugno, in occasione della prossima riunione dei ministri dell'Ambiente dell'UE, prenderà in considerazione la proposta di revisione delle direttive UE sulla qualità dell'aria ambiente (AAQD), una pietra miliare per la salvaguardia della salute delle persone e dell'ambiente dall'inquinamento atmosferico.

L'Associazione Medici per l'ambiente-ISDE Italia è un'organizzazione di medici, operatori sanitari e scienziati che si occupa della correlazione tra fattori ambientali e salute. Chiediamo che vengano intraprese azioni concrete in Italia per una migliore qualità dell'aria, consapevoli, tra l'altro, che il nostro Paese è sotto infrazione europea per l'eccessivo inquinamento presente in alcune aree.

Attualmente, le ricadute sulla salute della cattiva qualità dell'aria restano inaccettabilmente alte.

Il riesame degli standard UE per l'aria pulita è un'opportunità unica e imperdibile per prevenire i decessi prematuri e il carico sanitario derivante dalle malattie croniche, tra cui cardiopatie, ictus, cancro, asma, ecc. Una volta rivista, la direttiva AAQD contribuirà anche a raggiungere gli obiettivi climatici dell'Italia e comporterà benefici sia per il clima che per la salute, visto che l'inquinamento atmosferico e le emissioni di gas serra hanno le stesse cause.

L'inquinamento dell'aria è il principale rischio ambientale per la salute in Europa. Tutti sono vulnerabili, e alcuni sono più a rischio di altri. La propria vulnerabilità non può essere controllata dal singolo, perché si evolve con l'età, con le condizioni di salute, con la situazione socioeconomica e dipende anche dal luogo in cui si vive, si studia o si lavora.

La sua leadership e volontà politica di mettere la salute delle persone al primo posto nelle politiche europee, per prevenire ulteriori peggioramenti della salute dei cittadini, è cruciale.

Visto l'onere economico sanitario e vista la sofferenza delle persone, è urgente e importante che il riesame della direttiva AAQD sia approvato prima delle elezioni europee nella primavera 2024.

La invitiamo pertanto, nel rivedere la direttiva AAQD, a mettere la tutela della salute al primo posto:

1. Dimostrando una chiara e ambiziosa volontà politica per

- allineare in maniera completa gli standard di qualità atmosferica UE alle raccomandazioni dell'OMS e alle ultime scoperte scientifiche entro e non oltre il 2030: il pieno allineamento va raggiunto per tutti gli inquinanti nelle linee guida dell'OMS del 2021, ovvero il particolato fine (PM_{2,5}), il particolato (PM₁₀), il biossido di azoto (NO₂), il biossido di zolfo (SO₂) e l'ozono (O₃).
-

- Promuovere la definizione di valori limite vincolanti legalmente, per riconoscere e affrontare le disuguaglianze in materia di salute: dei chiari valori limite sono lo standard più protettivo ed efficace per proteggere tutti, soprattutto chi è più vulnerabile. Concentrarsi sull'esposizione media non aiuta a ridurre il carico di chi sta peggio.
- Contrariamente a quanto propone la Commissione, l'ozono a livello del suolo (O3) deve essere regolamentato da un valore massimo, e non da un valore previsto.

2. Proteggendo i più vulnerabili per proteggere tutti

- Includendo quindi una definizione esaustiva di gruppi vulnerabili e suscettibili conformemente alla definizione OMS: i fattori che determinano la vulnerabilità agli impatti sulla salute da parte dell'inquinamento atmosferico sono diversi e potenzialmente cumulabili. La proposta della Commissione definisce dei gruppi sensibili e vulnerabili, ma deve essere più inclusiva, menzionando esplicitamente le disuguaglianze in materia di salute.
- e rafforzando l'informazione sulla qualità dell'aria come misura di salute pubblica di prevenzione e protezione: le informazioni sulla qualità dell'aria devono essere accessibili, trasparenti e includere messaggi sulla salute indirizzati ai più vulnerabili.

3. Garantendo il quadro normativo che meglio salvaguardi la salute di tutti.

- Il rischio di ritardi nella compliance o di esenzioni dai valori limite, associato alle numerose opzioni di rinvio previste dalla versione attuale del testo, va eliminato.
- Vanno invece aumentate la densità e la rappresentatività delle stazioni di monitoraggio. I criteri per la scelta delle postazioni di campionamento dovrebbero includere la rappresentatività delle disuguaglianze sociali e l'esposizione da parte dei gruppi vulnerabili e suscettibili, come i quartieri residenziali popolari, le scuole, gli ospedali o le case di riposo.
- Al centro del meccanismo di riesame previsto, va sostenuta una revisione indipendente delle evidenze, condotta regolarmente dall'Organizzazione Mondiale della Sanità.

La ringraziamo in anticipo per il sostegno e la determinazione nel dare priorità alla salute, durante i prossimi negoziati legislativi, e siamo pronti a rispondere a qualsiasi domanda.


 Associazione Medici per l'Ambiente
ISDE Italia - ODV
 Cod. Fisc. 92006460510
Roberto Romizi Presidente **ISDE Italia**
 Via XXV Aprile, 34 - 52100 AREZZO
 Tel. 0575.23612 - E-mail: isde@isde.it

Associazione Medici per l'Ambiente - ISDE Italia
 Via XXV Aprile, 34 - 52100 Arezzo
 Tel: 0575-23612 - 3491919426
 E-mail: isde@isde.it
 Web: www.isde.it